

## **PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA COSTRUZIONE DI UN SOCCORSO ROSSO INTERNAZIONALE**

Dai primi contatti, che avevano portato al primo “giro di tavola” per un S.R.I. (autunno-inverno del 2000), alla prima Conferenza Internazionale di Basilea (novembre 2005), la Commissione per un S.R.I. ha accumulato una considerevole esperienza sui problemi dell’organizzazione transnazionale della solidarietà rivoluzionaria. Questa esperienza è stata sovente difficile : due passi in avanti, un passo indietro, ma essa costituisce oggi una solida base per un ulteriore avanzamento. E’ la sintesi di questa esperienza che noi presentiamo in questo puscolo destinato ai gruppi interessati ad uno sviluppo delle loro relazioni con la nostra Commissione.

Segretariato internazionale : [www.rhi-sri.org](http://www.rhi-sri.org)

Postfach 1121  
CH – 8026 Zurich

### **Sommaire**

1. Chi siamo ?
2. La pratica della Commissione per un S.R.I.
3. Problemi della costruzione d’un S.R.I.
4. Programma per il S.R.I. (marzo 2001)
  - 4.a) Preambolo
  - 4.b) Piattaforma politica generale e qualche elemento organizzativo
  - 4.c) Punti di programma
5. Documenti : risoluzioni della Commissione sulle sue crisi interne (settembre 2002)
6. Annesso : Chi è chi ?

## **Pratica della Commissione per un Soccorso Rosso Internazionale**

Non si tratta qui di presentare in dettaglio tutte le attività della Commissione e delle sue sezioni membri, ma d'indicare i principali assi di lavoro. La pratica della Commissione potrà così servire da base di riflessione per gli sviluppi a venire.

La Commissione riunisce i suoi delegati diverse volte all'anno (è qui che vengono decise le campagne internazionali), ed il ruolo di direzione è assunto negli intervalli dal segretariato internazionale.

Questo segretariato internazionale prende in carico :

- L'invio di messaggi di solidarietà e sostegno
- L'invio di delegati presso iniziative di solidarietà all'estero (per esempio il "Simposio contro l'isolamento" di Noordwijk, la "Conferenza internazionalista" di Berlino, diverse G.I.R.P., e meetings in vari paesi in favore di tal o talaltro gruppo di prigionieri politici, di processi, ecc.)
- L'organizzazione della "Conferenza internazionale" di Basilea
- La messa a giorno del sito della Commissione
- L'edizione di alcune pubblicazioni internazionali (in francese, tedesco, italiano)

Il segretariato decide delle campagne internazionali in favore d'un prigioniero o di un gruppo di prigionieri, per ragioni d'attualità (urgenza di uno sciopero della fame), politiche (importanza delle implicazioni), ecc. Il segretariato invita le sezioni nazionali (ma anche tutto il movimento di solidarietà) ad investirsi su un tema preciso. L'essenziale del lavoro militante di queste campagne è svolto dalle sezioni nazionali.

Le principali campagne internazionali avviate dalla Commissione sono state :

- Per i prigionieri rivoluzionari in sciopero della fame in Turchia
- Per i prigionieri politici palestinesi in sciopero della fame
- Per la liberazione dei prigionieri di Action Directe
- Per il sostegno a Marco Camenisch
- Per i prigionieri delle Brigate Rosse sottoposti all'isolamento

Nel quadro di queste campagne, le sezioni nazionali prendono in carica :

- La preparazione del materiale (manifesti, volantini, opuscoli, striscioni) ed il loro utilizzo militante
- L'organizzazione (o la partecipazione) a manifestazioni, meetings, conferenze, ecc.
- L'invio di soldi e materiale ai prigionieri

Le campagne internazionaliste della Commissione non esauriscono la totalità del suo lavoro internazionalista. In effetti :

- Le sezioni nazionali possono decidere di partecipare ad una mobilitazione solidale all'estero, o per rapporto all'estero (es. la campagna per la liberazione di George Ibrahim Abdallah, in Francia, promossa dalla sezione belga ; o la campagna per i Tre di Magdebourg, in Germania, promossa dalla sezione svizzera ; ogni volta con manifesti, volantini, manifestazioni, opuscoli, per dei prigionieri che non sono né belgi né svizzeri, e che non sono detenuti né in Belgio né in Svizzera)
- La Commissione può sostenere occasionalmente, puntualmente, una campagna in corso (es. la campagna delle AFAPP per i prigionieri del PCE® e dei GRAPO, detenuti in Francia ; o quella dell'ADEEL per i prigionieri del (n)PCI ) ; o condurre un'azione specifica

(es. l'omaggio a Mario Galesi, con manifesto e posa di fiori al suo funeale, ecc), al di fuori del quadro formale delle proprie campagne internazionali.

## **Problemi per la costruzione di un Soccorso Rosso Internazionale**

### **Introduzione**

La nostra Commissione per un S.R.I. ha accumulato un importante patrimonio di esperienza rispetto alle difficoltà d'organizzare internazionalmente la solidarietà rivoluzionaria di fronte alla repressione. La serie di crisi succedutesi, tra l'ottobre 2001 ed il giugno 2002, ha segnato la sorte del progetto di costruzione del S.R.I. avviato col primo "giro di tavola" convocato dai compagni delle AFAPP (1), fine del 2000. Queste crisi sono state occasione di numerose discussioni su ciò che può e deve essere un S.R.I. Un certo numero di lezioni e di principi sono così emersi, costituendo ormai premessa a qualsiasi discussione relativa alla strutturazione della solidarietà internazionale.

(1) Questo "giro di tavola" prevedeva i seguenti gruppi : Associazione delle Famiglie e Amici dei Prigionieri Politici (Spagna), Associazione Solidarietà Proletaria (Italia), Soccorso Rosso del Revolutionaren Aufbau (Svizzera), Soccorso Rosso/APAPC (Belgio), Collettivo per un Soccorso Rosso (Francia)

### **Il quadro generale**

La necessità di un processo di costruzione di un S.R.I. non è stata contestata da nessuno dei protagonisti delle differenti crisi. E' un forte incoraggiamento a proseguire gli sforzi in questo senso. Lo scarto tra le condizioni storiche oggettive ( che acutizzano le contraddizioni rivoluzionarie ) e le condizioni storiche soggettive ( con un movimento rivoluzionario estremamente debole ) è proprio a far nascere lotte di linea molto marcate. Questi scontri di linea sono una necessità ma, affinché essi siano produttivi, affinché contribuiscano a valorizzare le idee giuste ed a liquidare le idee false, in una dinamica generale di progresso del processo rivoluzionario, essi devono seguire dei metodi ben determinati.

### **La Piattaforma ed il programma per un S.R.I.**

Allo stesso modo, la base politico-ideologica della Commissione per un S.R.I. (cioè : la Piattaforma ed il programma ) non sono mai stati rimessi in questione. Questa Piattaforma e questo Programma costituiscono dunque uno strumento prezioso, per quanto insufficiente. La Piattaforma ed il Programma hanno particolarmente la proprietà di inscrivere la solidarietà nel quadro generale della lotta rivoluzionaria. Scartate qualsiasi impostazione "neutra" o "caritativa"; la solidarietà tra rivoluzionari è anch'essa un'arma dei rivoluzionari nella loro lotta contro il regime. E' sempre possibile di riscrivere la Piattaforma ed il Programma, che non sono privi di difetti, renderli più ampi o restrittivi, ma la nostra opinione è che debbano essere mantenuti come tali. Pure le forze che sono uscite dalla Commissione hanno ripreso questi testi, che servono inoltre di referenza diretta a diverse forze di sostegno.

### **La questione dei metodi**

La virulenza delle crisi mette in mostra i limiti dell'unanimità attorno alla Piattaforma. In effetti, le crisi hanno evidenziato in modo fondamentale l'importanza della questione dei metodi : metodi di discussione, metodi di lavoro, metodi di funzionamento, metodi di presa delle decisioni.

### **La lotta contro la strumentalizzazione**

Le crisi sono state provocate, il più sovente, da tentativi di strumentalizzazione della solidarietà nel quadro della lotta di linea. La solidarietà con i prigionieri rivoluzionari non deve avere come finalità l'imposizione di una linea politico-strategica su tal'altra. Le forze della solidarietà non sono tenute a prendere posizione nelle lotte di linea. Il rifiuto di qualsiasi implicazione delle forze di solidarietà nelle lotte di linea è una condizione indispensabile alla costruzione di un'unità effettiva d'azione, nel quadro della Piattaforma per un S.R.I.

### **Il centralismo democratico**

Le crisi hanno messo in evidenza l'importanza del rispetto del centralismo democratico : una forza che rifiuta di essere messa in minoranza, e che allude esplicitamente o implicitamente ad una minaccia di ritiro dal S.R.I. in caso di disaccordo con una decisione presa nel rispetto del quadro della Piattaforma, non ha alcun posto nel processo di costruzione di un S.R.I.

### **Importanza del dibattito politico**

I due punti precedenti non rimettono assolutamente in questione l'importanza fondamentale della lotta di linea per il movimento rivoluzionario. Il movimento rivoluzionario deve darsi i mezzi (analisi, pratica, critica/autocritica) per poter sviluppare le opzioni politico-strategiche adeguate. La situazione del M.R. nel periodo attuale, il numero delle questioni strategiche, tattiche, ecc. restanti a risolvere, richiedono necessariamente questo genere di dibattiti e di lotte. Ma queste devono servire da motore alla lotta rivoluzionaria e non da freno alla solidarietà.

### **Il rispetto della linea di demarcazione fondamentale rivoluzione / contro-rivoluzione**

La Commissione si è trovata confrontata a dei metodi scorretti d'affrontare le contraddizioni interne al M.R. La cattiva abitudine che consiste nel qualificare di "contro-rivoluzionario" delle forze rivoluzionarie da cui si diverge radicalmente, viene da lontano ed ha già causato molto danno. Che sia per affermazioni categoriche ("questi sono agenti della borghesia"), o retoriche ("la loro politica conviene talmente agli interessi della borghesia che non vale nemmeno la pena di sapere se sono dei rivoluzionari che si sbagliano, o dei provocatori della contro"), questa maniera di sfumare la linea di demarcazione fondamentale tra rivoluzione e contro è sterile e contro-produttiva.

### **Il rispetto dei livelli di lotta**

Conciliare la necessità della lotta di linea con la necessità dell'unità di fronte alla repressione non è possibile che nello stretto rispetto dei livelli di lotta. C'è una differenza fondamentale tra Partito e "organizzazione di massa" (per riprendere i termini tecnici appartenenti al vocabolario comunista) Le forze costitutive del S.R.I. sono delle organizzazioni di massa. Esse non hanno né gli stessi attributi, né le stesse missioni, né le stesse esigenze, né le stesse responsabilità che dei partiti o organizzazioni politiche. In un'organizzazione di massa, delle forze sostenenti peraltro (a livello dei loro partiti o organizzazioni politiche) linee politiche e strategiche differenti possono collaborare, pertanto che esse trovino una base d'unità nella piattaforma di questa organizzazione. I criteri per valutare chi è e chi non è entro il quadro dello S.R.I. sono :  
*primo*, l'accordo di principio sulla *Piattaforma per un S.R.I.*  
*secondo*, la coincidenza tra la pratica e quest'accordo di principio.

### **Credibilità e rappresentatività**

La credibilità d'un progetto di S.R.I. esige una rottura radicale con vecchie pratiche di bluff politico, ove organizzazioni rivendicano sezioni che non hanno realtà militante collettiva, né talvolta nemmeno delle prospettive. Bisogna vigilare a che non siano riconosciute in quanto membri della Commissione che delle forze aventi esistenza reale, cioè che suppone allo stesso tempo un funzionamento collettivo, delle prospettive di avanzamento, ed una presenza reale sul terreno.

### **Dovere d'unità, prudenza d'unificazione**

L'unità preventiva su tutte queste questioni non concerne che le forze chiamate a far parte del S.R.I. Ma conviene di escludere il "tutto o niente" organizzativo (sia membro del S.R.I., sia fuori dal campo dell'unità). La Commissione giudica, per esempio, possibile ed agurabile il lavorare con forze che si allineano su di un partito o organizzazione politiche, e perciò incapaci d'accettare una decisione maggioritaria dal momento che essa contravviene alla loro linea politica. Semplicemente, queste relazioni di lavoro si svolgono al di fuori del S.R.I., esse si stabiliscono bilateralmente tra il S.R.I. ed esse. E' così che la Commissione ha preservato delle relazioni di lavoro con tutte le forze che ne sono uscite dopo le crisi. Una certa prudenza ed elasticità indica dunque di innalzare il livello di unità (di collaborazione) al più alto livello possibile, vigilando a non forzare questo livello. Un tipo di relazioni di lavoro "su misura" (del livello di unità raggiunto) deve essere ogni volta trovato.

### **Criterio della pratica**

L'unità attorno alle questioni di metodo è qualcosa che si affina nella pratica comune. Oltre ad un accordo sui principi, l'instaurazione di una relazione di lavoro è una premessa ad ogni avvicinamento di una forza alla Commissione. Lo spazio privilegiato di queste relazioni di lavoro è la partecipazione alle campagne tematiche, internazionali ed occasionali, che investono la Commissione (talvolta all'appello di uno dei suoi membri, talaltra all'appello d'una forza esterna, ed ancora su iniziativa del suo segretariato internazionale). Il modo in cui i gruppi contribuiscono (in funzione delle loro proprie forze) alle campagne internazionali di solidarietà si è avverato essere un buon criterio di valutazione.

### **Commissione per un Soccorso Rosso Internazionale (Bruxelles – Zurich)**

30 marzo 2006

## **Risoluzioni del Secours Rouge/APAPC (Belgique) e del Rote Hilfe des Revolutionären Aufbau (Suisse), membri della Commissione per un Soccorso Rosso Internazionale**

- a proposito delle crisi interne della Commissione
- a proposito della crisi con il PCE(r)
- a proposito della crisi interna alla *Piattaforma del 19 giugno 1999*
- a proposito delle prospettive per un Soccorso Rosso Internazionale

### **1) Introduzione**

La nostra Commissione ha attraversato una serie di difficoltà che hanno fatto oggetto di una riunione plenaria in ottobre 2001 a Bruxelles, di una serie di incontri in febbraio 2002 a Parigi, in marzo 2002 a Bruxelles, in giugno 2002 a Parigi, e di numerosi contatti per iscritto.

L'esposizione di queste difficoltà, del modo in cui esse sono state affrontate e delle decisioni che ne sono conseguite, potendo avere un qualche interesse per altri compagni e segnatamente per compagni interessati ad una collaborazione con la *Commissione per un S.R.I.*, abbiamo deciso di renderlo disponibile attraverso queste risoluzioni.

Queste risoluzioni (ed un comunicato sintetico che ne è stato tratto) costituiscono la nostra prima presa di posizione al riguardo di questi problemi. Questa precisazione è importante perché due documenti di lavoro della Commissione furono messi in circolazione anzitempo: si tratta d'un progetto di risoluzione ("Risoluzione della Commissione per il S.R.I." dell'ottobre 2001) e di un progetto di messa a giornocorrezione di questa stessa risoluzione ("Annesso alla Risoluzione d'ottobre 2001", del dicembre 2001). Questi due documenti (in effetti, dei progetti di documenti) sono nulli e non confermati, ancorché testimonino di passaggi nella crisi e nel nostro posizionamento al riguardo.

### **2) Il conflitto tra il PCE(r) e il (n)PCI**

E' in questa logica che le AFAPP hanno dato impulso in Spagna al *Comitato per un S.R.I.*, il cui organo centrale è la rivista *Solidaridad*.

### **3) La riunione plenaria di Bruxelles**

Rispetto a questa crisi, la riunione plenaria della Commissione (Bruxelles, 6 ottobre 2001) aveva concluso sulle seguenti decisioni:

per riprendere i termini precisi propri al vocabolario comunista  
al livello dei loro partiti o organizzazioni politiche

In effetti, dei documenti del (n)PCI come "A proposito degli attentati del 10 aprile", o "Dieci punti per lottare contro la confusione tra ricostruzione del Partito comunista e terrorismo, tra comunismo e militarismo", erano stati vivamente criticati da parte di tutti i comitati membri del S.R.I. (eccezion fatta per l'A.S.P.)

Tuttavia, domanda fu rivolta all'A.S.P. affinché riaffermasse questi principi in un documento pubblico per contribuire a chiarire la situazione. Cio' che l'A.S.P. faceva qualche settimana più tardi, pubblicando sul n. 66 della sua rivista (*Il Bollettino*) un testo perfettamente chiaro, intitolato "*Vista la confusione.. per meglio capirsi*"

### **4) Prima crisi nella Commissione: uscita del C.S.R.**

Allorchè il Segretariato della Commissione ebbe redatto il processo-verbale della riunione plenaria di Bruxelles, e redatto il progetto di risoluzione, sembro' che la crisi fosse stata superata, ma questa si manifestò immediatamente a Parigi.

In effetti le decisioni della riunione di Bruxelles vennero rigettate dalla maggioranza del **Collectif pour un Secours Rouge (France)**. Più grave, la maggioranza del C.S.R. decise di non rispettare i metodi di lavoro adottati dalla Commissione (e particolarmente il centralismo democratico, che prescrive il rispetto delle decisioni adottate alla maggioranza in Commissione). Ne conseguì, in

dicembre 2001, l'uscita del C.S.R. dalla Commissione. Il delegato del C.S.R. rifiutò questa uscita ed intraprese la costituzione d'un *Secours Rouge Pierre Overney*, nell'intenzione di farne un comitato-membro francese del S.R.I.

### **5) L'uscita dei prigionieri spagnoli dalla Piattaforma del 19 giugno 1999**

Tutte le critiche che noi possiamo formulare nei confronti del PCE(r), nella sua politica di strumentalizzazione della solidarietà nel senso d'una lotta di linea, si sono ancor più confermate con l'inaccettabile uscita dei prigionieri del PCE(r) e dei GRAPO dalla *Piattaforma del 19 giugno*. Questa uscita conferma il carattere erroneo e distruttivo della politica del PCE(r) in questa vicenda: per alimentare il suo conflitto contro il (n)PCI, il PCE(r) ha gettato sul fuoco uno strumento di lotta la cui costruzione ha necessitato anni di lavoro.

Il PCE(r) ha giustificato questo sabotaggio della comunità di lotta dei prigionieri politici (costituita da questa Piattaforma), invocando un' "infiltrazione" dei CARC e del (n)PCI, tanto più immaginaria che alcun firmatario della Piattaforma non era membro del (n)PCI, dei CARC o dell'ASP.

Conviene, a questo proposito, ricordare le seguenti realtà:

Bisogna ricordare che il Soccorso Rosso/APAPC propose, ben avanti la crisi, di affidare questa responsabilità sia alle AFAPP sia ad altra struttura che beneficiasse dell'approvazione dei prigionieri firmatari. I compagni spagnoli rifiutarono allora di prendere in carico questo lavoro, ciò che dimostra tutto il carattere artificioso dei loro argomenti di uscita dalla *Piattaforma*. Noi consideriamo che quest'uscita dalla *Piattaforma 19 giugno '99* fu l'episodio più grave sopraggiunto in quegli ultimi mesi. Presto o tardi, le crisi tra comitati esterni si s'arrangiano, sia si rivelano utili nella chiarificazione delle contraddizioni reali. Ma il colpo portato alla *Piattaforma* minacciava il primo strumento di lotta che i prigionieri rivoluzionari si erano dati essi stessi.

### **6) Seconda crisi nella Commissione: ritiro dell'A.S.P.**

La pubblicazione della "*Lettera aperta al Secours Rouge Pierre Overney-Paris*" è stata all'origine della seconda crisi. Per la prima volta, il (n)PCI utilizzava direttamente e apertamente i dibattiti interni alla Commissione per il S.R.I. a profitto del suo conflitto contro il PCE(r). Se la nostra Commissione poteva considerare che i precedenti documenti del (n)PCI non concernevano e non implicavano che il (n)PCI stesso, questa *Lettera aperta* creava una situazione inedita costituendo – né più, né meno - un tentativo di strumentalizzazione della nostra Commissione e della sua crisi, attraverso l'A.S.P. In effetti la *Lettera aperta al S.R.P.O.*, dopo essere stata pubblicata sulla stampa del (n)PCI (in supplemento al n. 9 de *LaVoce*), fu pubblicata dal n. 67 de *Il Bollettino*, la rivista dell'A.S.P. Si è verificato così che i compagni italiani, al pari dei compagni spagnoli, volevano se non far vivere una lotta di linea in seno al S.R.I., quanto meno utilizzare i problemi del S.R.I. nel quadro di una lotta di linea.

Per gli altri membri della Commissione, il *Rote Hilfe des Revolutionärer Aufbau* (Svizzera) ed il *Secours Rouge/APAPC* (Belgio), la linea di demarcazione principale (nel S.R.I.) non era quella che separava la linea del (n)PCI e quella del PCE(r), ma quella che separava chi voleva implicare il S.R.I. nella loro lotta di linea da quelli che volevano mantenere le lotte di linea al di fuori del S.R.I. Il *Rote Hilfe des Revolutionärer Aufbau* ed il *Secours Rouge/APAPC* considerano che il rifiuto di qualsiasi implicazione della solidarietà nelle lotte di linea è una condizione indispensabile alla costruzione di un'unità d'azione effettiva nel quadro della Piattaforma del S.R.I.

Una riunione di delegati delle tre sezioni non ha potuto che constatare il blocco generale del lavoro che induceva questa differenza d'approccio, e le tre delegazioni hanno convenuto che il ritiro dell'A.S.P. dalla Commissione, con il mantenimento di una relazione di lavoro privilegiata tra l'A.S.P. e la Commissione, fosse la decisione più adatta a sbloccare la situazione.

Le delegazioni convennero di non rendere pubblica la decisione che in settembre, per mettere a punto nell'intervallo le modalità di questa nuova relazione di lavoro.

### **7) Problema del Secours Rouge Pierre Overrney (Paris)**

La credibilità d'un progetto di Soccorso Rosso Internazionale esige una rottura radicale rispetto vecchie pratiche di bluff politico, per cui organizzazioni rivendicano sezioni che non hanno realtà militante collettiva, né talvolta nemmeno prospettiva. Bisogna vigilare a che non siano riconosciuti come membri d'un'organizzazione internazionale quale la nostra Commissione che dei comitati aventi esistenza reale, cioè che suppone un funzionamento collettivo, una dinamica di avanzamento, ed una presenza reale sul terreno. Dovemmo constatare che le S.R.P.O. si era dimostrato incapace di superare questa soglia. Durante un anno, ci siamo astenuti dall'espone direttamente l'imbarazzo che ci causava questa situazione per non compromettere un eventuale processo di costituzione. Ma ci pareva difficile il perpetuare questa falsa situazione. L'incapacità del S.R.P.O. di costituire un vero comitato ci ha indotto a cessare di considerarlo in quanto membro della Commissione e noi domandammo al S.R.P.O. di non intrattenere alcuna ambiguità al riguardo.

### **8) Lezioni**

Le crisi susseguitesi nel processo di costruzione di un Soccorso Rosso Internazionale ci portano a formulare cinque conclusioni provvisorie :

= La necessità di un tale processo di costruzione non è contestata da nessuno dei protagonisti delle differenti crisi. E' un forte incoraggiamento a proseguire negli sforzi in tal senso. Ma questa successione di crisi mostra anche che noi avevamo sottovalutato la difficoltà di una tale impresa, e che conviene dunque di trarne tutte le lezioni.

= Le crisi hanno messo in avanti, di maniera fondamentale, l'importanza della questione dei metodi. *Primo*, lottando contro ogni tentativo di strumentalizzazione della solidarietà ai fini delle lotte di linea – strumentalizzazione che finisce sempre per indebolire la solidarietà.

*Secondo*, vigilando al rispetto del centralismo democratico : un comitato che rifiuta di essere messo in minoranza, e che lascia dunque planare implicitamente o esplicitamente sui dibattiti una minaccia di ritiro, non ha alcun posto all'interno del S.R.I. Questo principio non rimette per nulla in causa l'importanza della lotta di linea per il movimento rivoluzionario. La situazione del movimento rivoluzionario nel periodo attuale, il numero di questioni strategiche, tattiche, ecc. rimaste aperte, richiedono sicuramente questo genere di dibattiti e di lotte. Ma queste devono servire da motore alla lotta rivoluzionaria, e non da freno alla solidarietà proletaria.

= Queste questioni di metodo concernono i comitati costituiti del S.R.I. In effetti noi giudichiamo possibile ed augurabile il lavorare con forze che si allineano su un partito o un'organizzazione politica, pure se esse sono incapaci di accettare una decisione maggioritaria nel momento in cui contrasta con la loro linea politica propria. Semplicemente, le nostre future relazioni di lavoro con queste forze si svolgeranno al di fuori del S.R.I. ; esse si stabiliranno bilateralmente tra il S.R.I. ed esse.

= La Piattaforma ed il Programma del S.R.I. non sono mai stati messi in causa nel corso di queste crisi. E' stato il loro non rispetto a porre problema. Noi riaffermiamo dunque questo quadro programmatico, né più (facendo della solidarietà un ostaggio della lotta di linea nel quadro di un opportunismo "di sinistra"), né meno (sviluppando una solidarietà apolitica, di carattere umanista borghese, nel quadro di un opportunismo di destra).

= Il ritiro del C.S.R. e dell'A.S.P. riduce la nostra Commissione a poca cosa, ma non inficia in nulla la necessità di un tale strumento. La Commissione ha accumulato un'esperienza politica e tecnica (metodi di lavoro, di comunicazione) relativa ai problemi propri al processo di costruzione di un organismo come il S.R.I. Quest'esperienza costata cara, è preziosa e dev'essere valorizzata, a rischio di vedere riprodursi domani delle crisi come quelle che noi abbiamo traversato.



## **9) Prospettive**

Ridotta provvisoriamente due membri, la nostra Commissione intende rilanciare il suo lavoro per la costruzione di un Soccorso Rosso Internazionale puntando particolarmente sulle seguenti prospettive :

- = La successione di crisi ci aveva indotto a congelare ogni iniziativa di allargamento fino a quando la situazione interna della Commissione si fosse chiarita perfettamente. E' ora cosa fatta, e noi possiamo riprendere con i compagni tedeschi le discussioni, dal punto in cui erano state sospese.
- = Il processo d'allargamento della Commissione sarà comunque pensato con molta più prudenza che rispetto al passato. A parte il caso dei compagni con cui le discussioni sono cominciate molti mesi fa, qualsiasi prospettiva di adesione sarà in avvenire preceduta da una fase di lavoro in comune che permetterà, alla Commissione ed alle forze interessate ad un'adesione, di verificare nella pratica la comunanza di progetto e di metodo.
- = Lo sviluppo delle relazioni di lavoro, le più strette possibili, con l'Associazione di Solidarietà Proletaria (ASP). Il ritiro dell'ASP dalla Commissione deve consentirci di aumentare e migliorare il lavoro di solidarietà, aggirando i motivi di blocco che risultavano d'una vicinanza prematura nella struttura comune.
- = Lo sviluppo delle relazioni di lavoro, le più strette possibili, con il Comité pour un Secours Rouge (de Paris), conformemente alle ultime discussioni avute con esso.
- = Il mantenimento e lo sviluppo di relazioni di lavoro con il Secours Rouge Perre Overney (de Paris), dal momento in cui avrà chiarificato il suo attuale rapporto con la Commissione.
- = Salutiamo in quest'occasione il lavoro svolto dall'A.P.A. che, senza esclusiva per una forza od un'altra, non prende per criterio del proprio lavoro di collegamento e informazione che il carattere effettivo di tal'iniziativa di solidarietà o di tal'altra. I contatti tra l'A.P.A. e la Commissione, così come il lavoro dell'A.P.A., ci incoraggia a sviluppare una relazione di lavoro che potrà permetterci di evitare dei doppioni nelle rispettive attività, e di utilizzare così al meglio le proprie forze.

**Rote Hilfe des Revolutionärer Aufbau (Svizzera)**

**Secours Rouge/APAPC (Belgio)**

**Membri della Commissione per un Soccorso Rosso Internazionale, 4 settembre 2002**

## **Chi è chi ?**

AFAPP Associazione dei Familiari e Amici dei Prigionieri Politici.

Organizzazione attiva nello Stato spagnolo ; attiva soprattutto nel sostegno ai prigionieri dei GRAPO e del PCE(r). Essa ha convocato il **primo “giro di tavola” per un SRI**, ma si è tenuta a distanza dal processo. In seguito al conflitto sopraggiunto nel frattempo tra il PCE(r) e il (n)PCI, l'AFAPP esigette come premessa alla sua partecipazione l'esclusione dell'ASP.

APA Agenzia Stampa Associativa.

Agenzia di stampa specializzata nella lotta contro la repressione ed il sostegno ai prigionieri rivoluzionari. Costituita all'origine da ex militanti del **CSR**, con l'aiuto di militanti di TAYAD

APAPC Associazione dei Parenti e Amici dei Prigionieri Comunisti.

Associazione fondata in gennaio '86, in sostegno ai prigionieri nelle Cellule Comuniste Combattenti, del Belgio. Essa ha allargato la sua azione a tutti i prigionieri comunisti, anarchici, operai, antifascisti, ed ha partecipato nel dicembre 2000 al primo “giro di tavola” per un SRI, diventando infine il **Secours Rouge/APAPC**. L'APAPC aveva un organo di stampa : APAPC=INFO.

ASP Associazione Solidarietà Proletaria

Appartiene, con i CARC, al Fronte Popolare per il Comunismo. Membro del primo “giro di tavola per un SRI, ed uno dei quattro gruppi fondatori della Commissione per un SRI. Implicata nel conflitto tra PCE(r) e (n)PCI, nella misura in cui le AFAPP domandarono la sua esclusione dalla Commissione come pregiudiziale alla sua partecipazione. La Commissione ha rifiutato (tre voti contro uno) questa esclusione. L'ASP è diventata brevemente **Soccorso Rosso d'Italia**, ma è stata all'origine di una nuova crisi pubblicando un comunicato (“Lettera aperta al **Secours Rouge Pierre Overney**”) che strumentalizzava la questione del SRI a profitto della lotta del (n)PCI verso il PCE(r). Il rifiuto di questa strumentalizzazione ha provocato l'uscita dell'ASP dalla Commissione (con il mantenimento di una relazione di lavoro). Organo : *Il Bollettino*

Comitè per un Socorro Rojo International

Struttura promossa dalle **AFAPP** in seguito al suo rifiuto a partecipare alla **Commissione per un SRI** ( in ragione del rifiuto della Commissione ad espellere l'ASP). Le Comitè per un Socorro Rojo International ha dei corrispondenti in Francia ed in Italia. Suo organo centrale è la rivista *Solidaridad*. Le Comitè per un SRI firma ora semplicemente **S.R.I.**

Commission pour un Secours Rouge International

Struttura internazionale costituita sulla base del « primo giro di tavola ». Dopo le crisi del 2001, la Commissione per un SRI non comprende pi che una sezione belga (**Secours Rouge/APAPC**) ed una sezione svizzera (**Rote Hilfe des Revolutionärer Aufbau**). E' la Commissione per un SRI che ha organizzato la **Conferenza internazionalista di Basilea**. Il suo organo di stampa (edito in tre lingue) è *Solidarité Internationale*.

Conferenza Internazionale di Basilea

Iniziativa della **Commissione per un SRI** mirante a rilanciare la lotta internazionale contro la repressione. Hanno partecipato alla prima conferenza (novembre 2005) 42 delegati di 25 organizzazioni, di 7 paesi :

Germania ( Libertad! ; Organisierte Autonomie ; Radikale Linke ; **Rote Hilfe** ) -

Belgio ( **Secours Rouge/APAPC** ) -

Francia ( **Secours Rouge France** ; Comitè pour la Liberation de George Ibrahim Abdallah ) –

Italia ( **ASP** ; Centro di Documentazione « Comandante Giacca »-Centro Popolare Occupato Gramigna-Collettivo Studentesco « Valle Giulia » ; Centro Ilic ; Comitato promotore della Campagna contro l'art.270 e tutti i Reati Associativi ; Laboratorio Marxista ; Ora di Liberarci da tutte le Galere ; Senza Censura ) -

Svizzera ( **Rote Hilfe des Revolutionärer Aufbau** ) –

Turchia ( Comitato di Solidarietà con i Prigionieri Liberi ; DHKC ; Comitato Internazionale Contro le Disparizioni ; TAYAD ) –

La prossima conferenza di Basilea avrà luogo in novembre 2006.

C.S.R. ( Collectif pour un Secours Rouge )

Associazione costituita a Parigi, in sostegno ai prigionieri rivoluzionari. Ha partecipato al **primo "giro di tavola" per un SRI**. Uno dei quattro gruppi fondatori della **Commissione per un SRI**. Implicato nel conflitto nel conflitto tra PCE(r) e (n)PCI, reclamo' l'uscita dell'**ASP** dalla Commissione e, di fronte al rifiuto degli altri tre gruppi fondatori, lascio' la Commissione (con mantenimento di una relazione di lavoro). Questo ritiro provoco' una crisi interna al C.S.R. Una minoranza costituì il **Secours Rouge Pierre Overney**, la maggioranza continuo' col C.S.R. che assumerà successivamente il nome di **Secours Rouge France** ; altri compagni usciti dal C.S.R. fondarono l'A.P.A. – Agenzia Stampa Associativa.

Piattaforma del 19 giugno 1999

Promossa dal collettivo dei prigionieri delle Cellule Comuniste Combattenti, essa ha riunito più di 100 prigionieri rivoluzionari, comunisti, narchici, antifascisti ed anti-imperialisti, di una decina di paesi, attorno alcuni principi ( "né abiura, né dissociazione", "attaccare uno di noi, è attaccare tutti noi", "la lotta armata contro il sistema imperialista è legittima", ecc). Il ritiro dei prigionieri del PCE(r) e dei GRAPO, in seguito alla crisi nella costruzione del SRI, ha provocato la liquidazione della Piattaforma, cio' che fu l'episodio più grave della crisi. Questo ritiro dalla Piattaforma ha liquidato il primo strumento di lotta collettivo che i prigionieri rivoluzionari si erano dati essi stessi.

Primo "giro di tavola" per un SRI

Convocato dalle AFAPP ( Spagna ), ha riunito a Lione, in dicembre 2000 : l'APAPC ( Belgio ), l'ASP ( Italia ), R.H. de R.A. ( Svizzera ), C.S.R. ( Francia)...in assenza delle AFAPP.

Il conflitto insorto in quel momento tra il PCE(r) e il (n)PCI, le AFAPP fecero dell'esclusione dell'ASP dal "giro di tavola" una condizione per la loro presenza. Questa esclusione è stata rifiutata.

Riunione di Bruxelles – ottobre 2001

Riunione di crisi dove il **C.S.R.** ha chiesto l'esclusione dell'**ASP** dalla **Commissione per un SRI**. Esclusione rifiutata per re voti ( Italia, Svizzera, Belgio ) contro uno ( Francia ). Questa decisione ha provocato l'uscita del C.S.R. dalla Commissione (uscita provocante una crisi intera al CSR).

Riunione di Lione – dicembre 2000 = Primo "giro di tavola" per un SRI

Rote Hilfe (Soccorso Rosso)

Principale organizzazione tedesca di solidarietà contro la repressione. Il Rote Hilfe non puo', statutariamente, far parte di un'organizzazione internazionale, ma intrattiene una relazione di lavoro con la Commissione per un SRI.

Rote Hilfe des Revolutionärer Aufbau ( Soccorso Rosso dell'Organizzazione "Costruzione Rivoluzionaria")

“Gruppo di lavoro” dell’Organizzazione “Revolutionärer Aufbau”, consacrato alla solidarietà con i prigionieri comunisti, rivoluzionari, anarchici, operai e antifascisti. Ha partecipato in dicembre 2000 al **primo “giro di tavola” per un SRI**. Sezione svizzera della **Commissione per un SRI**.

#### Soccorso Rosso Internazionale

Organizzazione promossa nel 1929 dal Komintern, per sviluppare la solidarietà con i militanti rivoluzionari ed operai incarcerati. La ricostruzione di un Soccorso Rosso Internazionale è un progetto puntualmente riapparso nel movimento comunista internazionale (in particolare nei primi anni’70). E’ in questa intenzione che le AFAPP hanno convocato il primo “giro di tavola” per un SRI. Due strutture sono sorte da questo tentativo : la **Commissione per un SRI** (Svizzera e Belgio), e il **Comitato per un SRI** (Spagna) che si firma, sempre più sovente, semplicemente SRI.

#### Secours Rouge/APAPC

Erede dell’APAPC, sezione belga della **Commissione per un SRI**. Organo : *Solidarité !*

#### Secours Rouge Pierre Overney

Gruppo fondato dalla minoranza del **CSR** rifiutante l’uscita dello stesso dalla Commissione per un SRI. Questo gruppo non è riuscito ad assicurare una continuità collettiva e si è dissolto dopo qualche mese d’attività limitata.

#### Secours Rouge de France

Erede del **CSR**. Organo : *Secours Rouge*

#### Soccorso Rosso d’Italia

Nome adottato dall’ASP durante qualche mese, quando essa faceva parte della **Commissione per un SRI**.